



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TVIC87700R

IC MOGLIANO 2 "M.MINERBI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I dati riguardanti il livello del background degli studenti, che considera principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, indicano una situazione generalmente positiva con valori da "medio-alto" ad "alto" (in alcune realtà della scuola secondaria di I grado). Compare, in un caso, anche la valutazione "medio-basso". Ovviamente non mancano situazioni economiche poco favorevoli, anche se le rilevazioni registrano percentuali sensibilmente inferiori ai dati nazionali e regionali.</p>	<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, se si prendono in considerazione le sole classi dell'Istituto che non sono ad indirizzo musicale, è superiore di circa 4 punti percentuali al dato nazionale e in linea con quello regionale. Se si considerano, invece, le classi con questo indirizzo, l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana risulta doppia rispetto a quella regionale e tripla rispetto a quella nazionale. Tra gli alunni stranieri frequentanti la scuola primaria e secondaria dell'I.C., l'incidenza di quelli che presentano una scarsa conoscenza della lingua italiana è pari al 25% (percentuale che sale al 39% nella scuola dell'infanzia). Sono presenti alunni di 22 nazionalità diverse, principalmente marocchina, albanese, moldava, rumena, kossovara, e altre.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un'economia legata al terziario avanzato: vi si trova la sede nazionale di Assicurazioni Generali con un rilevante impatto economico sull'occupazione e sull'indotto. Elevata è la percentuale di residenti che trovano occupazione negli uffici pubblici del capoluogo regionale e nelle strutture e nei servizi turistici di Venezia. In forte crescita è anche l'offerta ricettiva (alberghi, pensioni, B&B). Mancano grossi insediamenti industriali mentre è piuttosto diffusa la rete delle Pmi e delle aziende artigiane. Non mancano le produzioni agricole di qualità quasi sempre in piccole aziende a conduzione familiare. Le attività commerciali sono capillarmente diffuse. Anche l'edilizia rappresenta una voce importante dell'economia locale e ha contribuito all'incremento demografico degli ultimi decenni. Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività economiche e dalle conseguenti opportunità di lavoro. L'I.C. ha creato nel tempo una solida rete di rapporti e di scambi con la comunità locale. I rapporti coinvolgono innanzitutto i livelli istituzionali: il Comune di Mogliano, i servizi territoriali dell'ASL, il corpo di Polizia Municipale, l'altro I.C. della città, il Liceo G. Berto, il Collegio salesiano Astori. Fattiva la collaborazione con la realtà del volontariato e</p>	<p>La presenza di cittadini stranieri è analoga ai dati di riferimento provinciale e regionale. Ventidue le diverse nazionalità. Le comunità più numerose sono quelle rumena, albanese, moldava, ucraina, marocchina, cinese, nigeriana, macedone e altre.</p>

delle varie associazioni (dei genitori, musicali, artistiche e culturali, sportive), la Pro Loco, Lions e Rotary club.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti all'istituzione scolastica sono in gran parte di origine statale (96,3%); di tale quota la scuola gestisce direttamente il 3%. Il Comune contribuisce complessivamente per l' 1,7% ed i privati per lo 0,1%. L'istituto, mediante l'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON), grazie alla presentazione ed approvazione di progetti aderenti al programma stesso, accede a fonti di finanziamento aggiuntive finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa. Per quanto concerne le caratteristiche delle strutture dell'istituto, esso è in possesso di tutte le certificazioni edilizie. Tutte le scuole sono dotate di spazi per attività motorie, servizio mensa, biblioteca, aula informatica e spazi esterni, servizi di trasporto. La scuola primaria "G. Verdi" è stata recentemente oggetto di profonda ristrutturazione dopo l'approvazione della Giunta regionale del piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-20. Molto migliorata la situazione riguardante la dotazione informatica, particolarmente nella scuola secondaria, dove, anche in funzione dell'utilizzo del registro elettronico, tutte le classi sono dotate di computer con connessione ad internet e nella maggior parte delle aule sono installate LIM o videoproiettori collegati a PC.</p>	<p>L'adeguamento degli edifici per quanto riguarda la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche è solo parziale. La situazione degli arredi (banchi, sedie, armadi) rispetto al triennio precedente è migliorata ma suscettibile di ulteriori progressi, particolarmente nella scuola secondaria. Sempre nella scuola secondaria, i servizi igienici e i locali adibiti alla mensa scolastica, richiederebbero un radicale adeguamento.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Complessivamente il corpo docente gode di una certa stabilità (oltre il 76% degli insegnanti nella primaria e il 53% nella secondaria, ha un'anzianità di servizio nella scuola superiore ai cinque anni). La percentuale di personale docente laureato è cresciuta rispetto al precedente rilevamento (circa il 20% nella scuola dell'infanzia, oltre il 30% nella primaria e circa il 90% nella secondaria); alcuni insegnanti, oltre ai requisiti richiesti per espletare la funzione docente, sono in possesso di altri titoli (seconda laurea, certificazioni linguistiche e/o informatiche, abilitazioni, ecc.), ma il dato non è stato censito. Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo superiore ai 5 anni ma, essendo in regime di reggenza, un solo anno di servizio nell'istituto. Il</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato (27,4%) è piuttosto elevata, pur non discostandosi di molto dal dato regionale; più sensibile la differenza con quello nazionale. In linea con i dati di riferimento la distribuzione per fasce d'età del corpo insegnante (complessivamente 75% oltre i 45 anni dei quali il 36%, in leggero decremento rispetto alla precedente rilevazione, oltre i 55 anni). Piuttosto elevata (oltre il 30%) la percentuale dei collaboratori scolastici con un solo anno di servizio nella scuola, soprattutto in considerazione dell'offerta formativa dell'Istituto e della struttura dei plessi (particolarmente la scuola secondaria di I grado).</p>

D.S.G.A. ha un numero di anni di servizio superiore a tre.	
--	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni della scuola primaria ammessi alla classe successiva è prossima al 100% con scostamenti poco significativi rispetto ai dati provinciali e regionali. Nella scuola secondaria di primo grado, le percentuali sono inferiori di circa 2 punti, rispetto alla media regionale, per le classi prime, mentre sono allineate alla media per le classi seconde. Il numero di alunni che hanno conseguito all'Esame di Stato valutazioni uguali o superiori a 9/10 è percentualmente superiore sia al dato provinciale che a quello regionale. Nell'anno di riferimento si riscontra una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 5 punti percentuali degli alunni licenziati con voto minimo. Nel corso dell'a.s. 2017/18 non si sono verificati abbandoni degli studi; i trasferimenti in corso d'anno, sia in entrata che in uscita, sono allineati alle medie nazionale e regionale e sono imputabili soprattutto a spostamenti del nucleo familiare.</p>	<p>La percentuale di alunni licenziati con il voto minimo, per quanto lievemente inferiore alla media regionale e provinciale (ma non a quella nazionale), rimane ancora elevata, interessando più di 1/5 degli esaminati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati scolastici nel breve e medio periodo e il basso numero di trasferimenti indicano che l'Istituto sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo il successo formativo nella quasi totalità dei casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è in linea con i dati regionali e nazionali. La scuola secondaria di I grado accoglie studenti provenienti da scuole primarie di altri istituti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Il punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali, sia in ITALIANO sia in MATEMATICA, nelle classi seconde della scuola primaria è sempre significativamente superiore ai valori di riferimento regionali e nazionali. Più in generale, la percentuale di alunni che si collocano nelle categorie di competenza più elevate (4 e 5) è allineata al dato regionale. Pari alla media regionale è anche l'effetto della scuola, calcolato dall'INVALSI, sui risultati raggiunti dagli studenti nelle prove. La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi è mediamente in linea con i valori regionali e nazionali.</p>	<p>Anche se gli indici complessivi di variabilità tra classi ed all'interno di una classe, per quanto riguarda i punteggi delle prove standardizzate nazionali, non si discostano in maniera significativa dal dato regionale, non si può non notare una sensibile differenza tra i risultati delle diverse classi quinte della scuola primaria. In un caso i risultati raggiunti, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica, presentano uno scostamento negativo significativo dalla media regionale e nazionale. Anche nella scuola secondaria di I grado, due delle nove classi valutate presentano valori inferiori a quelli di riferimento e, soprattutto, molto diversi dalle altre classi dell'istituto, ma questo può essere in parte spiegato dai vincoli che si pongono all'atto della formazione delle classi (scelta del T.N./T.P., preferenza seconda lingua comunitaria, indirizzo musicale...) che ne condizionano la formazione.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media; ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore o uguale al dato regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari a quello medio regionale. La variabilità tra classi di plessi diversi (scuola primaria) o dello stesso plesso (scuola secondaria di primo grado), oltre che quella all'interno della classe, dovrebbe essere ridotta anche grazie al ricorso a nuove regole nella formazione delle classi.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto, pur non trascurando nel piano dell'offerta formativa alcuna delle competenze chiave europee, ha focalizzato il suo lavoro soprattutto sullo sviluppo</p>	<p>Alcuni studenti presentano comportamenti problematici, spesso legati a specifiche e particolari situazioni familiari, ed in alcuni casi le competenze</p>

<p>delle competenze sociali e civiche e sul miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico-tecnologico. In quest'ottica sono stati avviati progetti ("Rispettiamoci", "Fuoriclasse", "Spe@kup") con il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione Comunale, di Associazioni dei Genitori, dell'ULSS, di associazioni operanti nel territorio che, anche con l'ausilio di esperti esterni, prevedono attività formative per alunni, genitori ed insegnanti. La finalità è quella di promuovere il benessere del singolo e del gruppo, prevenire episodi di bullismo o di cyberbullismo, migliorare i processi di autovalutazione e orientamento, dare indicazioni in merito alla correttezza nei comportamenti e nelle interazioni tra pari. In generale, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e gli studenti possiedono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. L'Istituto ha promosso attività di recupero e/o potenziamento in ambito matematico, tecnico-scientifico, linguistico anche avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal Programma Operativo Nazionale 2014-20.</p>	<p>sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti viene per lo più approntata sulla base degli indicatori utilizzati per la valutazione del comportamento e, in parte, per la valutazione disciplinare. La scuola non utilizza ancora uno strumento specifico per la valutazione delle competenze sociali e civiche.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente sviluppate, ad eccezione di alcune situazioni individuali. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, e non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze disciplinari ma non utilizza ancora uno strumento specifico per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Mediamente più che sufficienti le competenze digitali e quelle matematiche. La partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari di recupero e/o potenziamento nell'ambito delle competenze chiave considerate è elevata.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

Gli esiti degli studenti, usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono mediamente positivi (96% la percentuale di promossi), in linea con i valori provinciali e regionali e superiori a quelli nazionali. I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono mediamente superiori al dato regionale e nazionale pur rispecchiando la variabilità tra classi registrata nelle prove di V primaria. Oltre il 96% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, al termine del primo anno di scuola secondaria di 2° grado è ammesso alla classe successiva; il valore è superiore alle medie regionale e nazionale.

Il numero degli studenti che al termine della scuola secondaria di I grado seguono il consiglio orientativo, pur in linea con i dati di riferimento, non è del tutto soddisfacente (circa il 62%). Gli esiti degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e di quelli che invece non lo hanno fatto sono significativamente diversi alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado..

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni; non si registrano percentuali significative di alunni che abbandonano il percorso di studi; limitato il numero di studenti che non sono ammessi alla classe successiva.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attività di elaborazione del curricolo verticale di Istituto, secondo le Indicazioni Nazionali è iniziata nell'a.s. 2013/14 subito dopo la nascita del nuovo I.C. "M. Minerbi". Da allora è seguito un continuo lavoro di approfondimento e affinamento che ha portato, in tutti gli ordini di scuola, alla elaborazione dei profili di competenza in uscita e a quella dei curricoli delle diverse discipline, che vengono utilizzati dagli insegnanti come strumento di lavoro. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte per i diversi ordini di scuola. Molti progetti vengono realizzati anche grazie alla fattiva collaborazione di associazioni culturali locali e di associazioni di volontariato. Più recentemente, nell'ambito del PON "Competenze di base" sono state svolte (e altre sono già programmate per il prossimo anno scolastico) attività di recupero e di potenziamento. La strutturazione del Collegio dei Docenti in dipartimenti disciplinari (anche verticali) ha permesso, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di I grado, una programmazione didattica condivisa, che utilizza modelli comuni, e coinvolge tutti gli insegnanti; nella scuola primaria la programmazione viene effettuata prevalentemente per classi parallele, mentre nella scuola secondaria per ambiti disciplinari. Sono stati individuati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e moduli o unità didattiche per il recupero di specifiche abilità. I criteri di valutazione disciplinari e del comportamento sono comuni ed esplicitati nel PTOF. La scuola utilizza prove strutturate di italiano e matematica elaborate dagli insegnanti all'ingresso della scuola primaria e secondaria e in uscita dalla scuola primaria (queste ultime concordate con gli insegnanti della secondaria). La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero di abilità non completamente sviluppate, in relazione a quanto emerge dai risultati delle valutazioni degli studenti; adotta fin dall'a.s. 2014/15 forme di certificazione delle competenze in uscita nelle classi 5^a primaria e 3^a secondaria di I grado.</p>	<p>Numerose attività svolte, rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa, dovrebbero essere più organicamente strutturate all'interno dei progetti riferibili al P.d.M.. Vi sono ancora limiti organizzativi alla realizzazione di moduli o unità didattiche per il recupero e/o potenziamento delle competenze, da realizzare per classi aperte. La scuola non utilizza prove strutturate intermedie per classi parallele nella scuola primaria. L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche non è ancora pienamente diffuso.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
---------------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa declinando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere; utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente nei dipartimenti disciplinari (anche verticali) per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La modalità oraria adottata sia nella scuola primaria che nella secondaria è quella standard (unità orarie di 60 minuti) . La scuola secondaria mantiene ancora la scelta opzionale tra "tempo normale" (orario distribuito su sei giorni settimanali) e "tempo prolungato" (orario su cinque giorni settimanali con tre rientri pomeridiani). L'ampliamento dell'offerta formativa è attuato sia in orario curricolare (anche utilizzando il 20% del curricolo stesso, per non gravare con richieste economiche sulle famiglie), sia in orario extracurricolare anche utilizzando le risorse messe a disposizione dal PON. Per quanto riguarda gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento nella scuola primaria ci si attiene al solo orario curricolare , mentre la scuola secondaria, che può avvalersi della collaborazione di società di volontariato, attua tali attività anche in orario extra-curricolare. Le aule speciali e gli spazi laboratoriali sono tutti gestiti da personale docente con specifico incarico di "referente", assicurando la loro fruizione a tutti gli studenti. La scuola, compatibilmente con le risorse economiche, ha implementato ogni anno la dotazione dei diversi laboratori; in particolare, si sono recentemente dotate tutte le classi della scuola secondaria di computer connessi alla rete e, in molti casi, collegati a videoproiettori con relativi schermi. L'utilizzo delle biblioteche di plesso è incentivato da tutti gli insegnanti e spesso il Comitato biblioteca della scuola Montalcini sostiene, anche economicamente, diverse iniziative nel campo della didattica oltre che organizzare l'attività</p>	<p>La diminuzione del numero delle classi nell'a.s. 2018/19 ha permesso, nella scuola secondaria, il recupero di alcuni spazi da utilizzare per attività laboratoriali; d'altro canto, l'elevato numero di alunni per classe ha reso più complesso l'uso dei laboratori stessi. La necessità di dividere in gruppi di lavoro le classi numerose, perché tutti gli alunni possano fruire dei materiali idonei a tali attività, comporta la necessità, da parte degli insegnanti, di dover fruire di ore aggiuntive all'insegnamento in una situazione in cui le risorse della scuola risultano limitate. L'istituto si è dotato sia degli strumenti che delle strategie per la promozione delle competenze sociali, ma ci sono carenze, soprattutto nella scuola secondaria, per quanto riguarda il controllo dei comportamenti degli alunni al di fuori dell'ambito della classe, legato alla particolare struttura della scuola stessa, all'elevato numero dei frequentanti e alla carenza di personale non docente.</p>

di riciclaggio dei libri di testo che razionalizza l'utilizzo degli stessi comportando sensibili risparmi economici sul loro acquisto. L'I.C. già da tempo sperimenta l'utilizzo di nuove modalità didattiche che spaziano dai lavori di gruppo al "circle time", dall'utilizzo delle classi aperte alle attività laboratoriali, dal tutoraggio all'apprendimento cooperativo all'uso di software didattici. Le diverse attività hanno prodotto materiali di buona qualità. L'I.C. adotta un regolamento di istituto, che contiene le norme di comportamento e le sanzioni disciplinari, e il Patto Educativo di corresponsabilità. Molteplici sono le attività che orientano i ragazzi all'ascolto, al rispetto, alla condivisione delle regole sia nella scuola primaria che nella secondaria. Dall'a.s. 2017/18, con il contributo del Comune, della SOMS e della CGD, ha preso il via il progetto "Per una buona pratica delle relazioni" volto alla promozione delle competenze sociali. Esso coinvolge tutte le classi a partire dalla terza della primaria fino alla terza della secondaria di I grado. La maggior parte delle azioni messe in atto per contrastare episodi problematici (atti di aggressività o di scarso rispetto delle regole) sono di tipo interlocutorio e/o costruttivo. Quelle di tipo sanzionatorio (nella scuola secondaria) sono comunque percentualmente trascurabili.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, compatibilmente con le risorse economiche e materiali dello istituto, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative nelle diverse discipline. Gli studenti lavorano con una certa frequenza in gruppi e realizzano ricerche o progetti anche utilizzando le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Due figure strumentali (quella per l'area "Disabilità", quella per l'area "Inclusione e benessere") si occupano, da diversi anni, di tutti gli alunni certificati, del loro inserimento, dei rapporti con i genitori, con i docenti della classe, con gli insegnanti di sostegno, con l'equipe dell'Ulss. Seguono inoltre i percorsi formativi degli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA, ADHD, BES). Collaborano e partecipano ai progetti concordati con l'Ulss e coordinano i docenti negli interventi che vengono attuati per favorire una migliore integrazione degli alunni svantaggiati nelle classi. Gli insegnanti curricolari contribuiscono alla formulazione dei Piani Educativi Personalizzati. Vengono svolti regolari incontri tra le famiglie dei ragazzi con certificazione, gli insegnanti e l'equipe psico-socio-pedagogica. Tra i progetti realizzati dalla scuola allo scopo di potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali figurano: "Leggo, scrivo bene", "Io e l'altro" nella scuola primaria e "Macramè" e "Fuoriclasse" nella scuola secondaria di primo grado. La creazione di un'"aula aperta" da parte degli insegnanti di sostegno permette la gestione condivisa, da parte degli stessi, degli alunni in difficoltà garantendo il parziale superamento dei vincoli orari imposti dalla normativa. La scuola interviene in aiuto degli alunni che presentano bisogni inerenti il recupero delle competenze sia con la creazione di gruppi di livello all'interno della classe sia con supporti pomeridiani per lo svolgimento dei compiti. Nella scuola secondaria il supporto viene eseguito anche in orario curricolare da personale volontario che vede, tra gli altri, la presenza di ex-insegnanti della scuola. L'Istituto già da alcuni anni, promuove o aderisce ad attività che si propongono come obiettivo il potenziamento delle competenze; tra queste, oltre ai gruppi di livello all'interno della classe, ci sono: la partecipazione a gare o manifestazioni interne o esterne alla scuola, la partecipazione a corsi sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>Mancano dei percorsi specifici per l'apprendimento della lingua italiana rivolti a studenti stranieri da poco nel nostro paese la cui presenza rappresenta una costante nel nostro istituto. In assenza di mediatori culturali, parte del lavoro in tal senso, viene eseguito o da personale volontario o con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. In sensibile aumento, fin dai primi anni di scolarizzazione, le segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi del comportamento. Le risorse della scuola, per quanto riguarda il numero degli insegnanti di sostegno, non sono del tutto adeguate ai bisogni, in quanto coprono solo in parte le ore di frequenza scolastica degli alunni certificati. Spesso, inoltre, si rileva che la gestione dello svantaggio o della diversabilità risulta molto più complessa di quanto si possa desumere dalle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze, si notano delle carenze nella scuola primaria, mentre la secondaria mostra una situazione più positiva in linea con quella della maggioranza delle scuole di riferimento sia a livello locale che nazionale. In parte carente risulta la progettazione di moduli di recupero delle competenze in entrambi gli ordini scolastici, in quanto incentrata quasi esclusivamente sul supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti (nella secondaria il supporto è effettuato anche in ore curricolari) e sul lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, e si è posto rimedio a molte delle difficoltà di tipo organizzativo connesse alla gestione degli alunni con bisogni educativi speciali. La destinazione delle risorse umane aggiuntive dell'Istituto (organico di potenziamento) ad una progettazione che si realizzi nell'ottica dell'inclusione e della differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è indice dell'attenzione che la scuola pone su queste tematiche. Gli interventi fin qui realizzati sono risultati efficaci per un discreto numero di studenti, ma l'aumento dei soggetti destinatari delle azioni di differenziazione rendono sempre più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone. Gli interventi individualizzati di potenziamento non sono ancora omogeneamente diffusi a livello di istituto. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La realizzazione della continuità educativa, così come la creazione di un curriculum verticale, sono priorità che l'istituto si è dato sin dalla sua creazione. Oltre ai dipartimenti disciplinari "verticali", agli incontri per la definizione delle competenze in uscita ed entrata e per facilitare lo scambio di informazioni utili per la formazione delle classi, la collaborazione tra i docenti delle diverse scuole passa anche attraverso la proposta agli alunni della primaria di alcune attività educative condotte dai docenti della scuola secondaria. Analogamente, vengono proposte agli alunni della secondaria di primo grado, attività condotte da docenti della secondaria di II grado (grazie alla partecipazione della scuola alla Rete Minerva). L'orientamento scolastico degli allievi è un punto di forza della scuola che realizza, in questo ambito, un'ampia offerta di attività rivolta a tutti gli studenti dell'ultimo anno della secondaria e, dall'a.s. 2017/18, parzialmente anche agli alunni e alle loro famiglie, delle classi seconde. Tali attività prevedono, tra l'altro, la collaborazione dell'Engim Veneto (organismo di formazione accreditato dalla regione Veneto) che fornisce i risultati di specifici test sull'orientamento scolastico effettuati on-line dagli alunni. Lo stesso ente provvede, con incontri diretti con formatori accreditati, ad informare le famiglie sulla struttura dei test proposti e sulla lettura dei loro risultati. Vengono fornite ai ragazzi informazioni sul sistema scolastico sia in modo diretto sia attraverso l'organizzazione di incontri collettivi, rivolti anche ai genitori, presso diversi istituti scolastici del territorio. Gli studenti sono informati degli "Open Day" tenuti da tutti gli istituti superiori della provincia e da molti istituti situati al di fuori del territorio provinciale. Sono spesso coinvolti anche rappresentanti delle diverse realtà economico-produttive del territorio. La positività dell'azione di orientamento condotta dall'Istituto si può riscontrare anche dai dati relativi alle percentuali di alunni ammessi al secondo anno della scuola secondaria di II grado: nel caso di</p>	<p>La trasmissione tra scuola primaria e secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni non viene effettuata, così come non lo è il monitoraggio sistematico dei risultati degli stessi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. I dati relativi al monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo e al loro successo scolastico non sono sempre fruibili in modo sistematico dalla scuola. La partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento resta ancora limitata.</p>

alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola, oltre il 96% (circa due punti più della media provinciale e regionale) vengono promossi; nel caso di alunni che non hanno seguito il giudizio orientativo, solo meno del 72% (quattro/sei punti percentuali meno delle medie provinciali/regionali) arrivano alla promozione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si va via via consolidando. La scuola realizza e/o aderisce a diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Dall'anno scolastico 2017/18 anche gli studenti del secondo anno e le loro famiglie sono direttamente coinvolti in alcune attività di orientamento realizzate da enti che collaborano con l'istituto. Tali attività prevedono, per gli alunni dell'ultimo anno e le famiglie, la presentazione dei diversi indirizzi scolastici successivi al primo ciclo dell'istruzione realizzata dalla scuola stessa o dagli istituti di II grado attraverso gli open-day o analoghe iniziative. La scuola promuove inoltre attività di orientamento volte a far conoscere le realtà produttive e professionali del territorio. L'Istituto non ha monitorato con continuità negli anni passati i risultati delle proprie azioni di orientamento. I risultati relativi ai licenziati dell'a.s. 2016/17 indicano che solo il 62% degli studenti e delle loro famiglie hanno seguito il giudizio orientativo ma, mentre la percentuale di promossi al secondo anno della secondaria di II grado tra questi è di oltre il 96%, per quelli che non hanno seguito tale consiglio la percentuale scende a meno del 72%.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità della scuola sono chiaramente definite nel PTOF alla voce "Scelte strategiche" e, attraverso la pubblicazione di questo documento, rese note alle famiglie e alla cittadinanza. La missione dell'istituto consiste nella formazione di un individuo armonico, educato, istruito e orientato nel suo percorso di formazione, attraverso una serie di azioni fondamentali che sono esplicitate nel piano dell'offerta formativa. Tutto questo in un'ottica, condivisa dalla maggior parte della comunità scolastica, che privilegia i concetti di "benessere a scuola" e di "accompagnamento" dello studente al raggiungimento dei propri obiettivi di crescita. La pianificazione di tali azioni e il loro monitoraggio viene attuata attraverso un "Piano delle attività" nel quale sono programmati i consigli di classe, le riunioni dei coordinatori di plesso e di classe, le riunioni per discipline, gli incontri di formazione, i collegi di settore e i collegi docenti, gli incontri con i genitori (primaria) e con le equipe che seguono gli alunni dotati di certificazione. Un monitoraggio costante dell'azione intrapresa dalla scuola viene condotto con periodicità dalla Dirigenza e dallo staff del Dirigente con il coinvolgimento delle Funzioni Strumentali. Le risorse economiche e materiali sono state impiegate, grazie ad un'attenta valutazione degli incarichi e della coerenza dei progetti al Piano dell'offerta formativa, in modo adeguato. La quota di FIS destinata al personale docente (75%) ed ATA (25%) è in linea con quella adottata da molti degli istituti del territorio e del paese. I numerosi incarichi sono stati distribuiti in maniera equilibrata sia per quanto riguarda il personale docente che il personale ATA. Il Comitato biblioteca Rodari promuove e finanzia da diversi anni svariati progetti ed iniziative riguardanti la didattica. La progettualità del corpo insegnante, da sempre punto di forza dell'istituto, è stata confermata dalle numerose attività svolte nonostante la limitatezza delle risorse economiche a disposizione. Il personale esterno, che occasionalmente supporta i progetti attuati, non ha costi aggiuntivi per la scuola e/o le famiglie. L'allocazione delle risorse finanziarie è stata coerente con le scelte definite nel PTOF.</p>	<p>Il controllo dei processi ha ancora una connotazione "empirica" mancando l'uso di forme di controllo e monitoraggio come, ad esempio, la misurazione delle performance, l'uso di strumenti condivisi di autovalutazione, ecc..Le limitate risorse per il pagamento delle ore di supplenza, comportano, con una certa frequenza, la necessità di distribuire, in caso di assenza del docente, gli alunni di una classe in più classi, accentuando i problemi di sovraffollamento che in molte situazioni caratterizzano la scuola. La presenza di numerosi incarichi affidati ai docenti, giustificata dalla complessità dell'I.C., ha costretto la scuola, anche a causa della riduzione negli anni del FIS, a limitare le risorse necessarie alla realizzazione di molte attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono in genere condivise dalla comunità scolastica, con la maggior parte delle famiglie e con il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo regolare ma non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche destinate ai progetti, pur se limitate, sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha promosso alcune iniziative di formazione per i docenti riguardanti l'applicazione delle nuove tecnologie in ambito didattico (Corsi rete "Minerva") e degli aspetti normativi nell'ambito della sicurezza, del primo soccorso e dell'antincendio (coinvolgendo in queste ultime tutto il personale). Sono state approfondite anche le tematiche legate al bullismo e al cyberbullismo. Le esperienze formative e, in parte, i corsi frequentati sono i principali parametri per l'assegnazione degli incarichi al personale e per la scelta dei responsabili dei progetti d'istituto che coinvolgono più classi con i relativi insegnanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità, all'orientamento, al piano dell'offerta formativa. Tale materiale viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse, riunioni per materia, collegi di settore).</p>	<p>Manca, in generale, una formazione strutturata di tipo disciplinare, lasciata all'iniziativa dei singoli insegnanti e spesso vincolata da esigenze di servizio. Non c'è sufficiente valorizzazione di tipo economico delle risorse umane. E' il solo senso di responsabilità e la professionalità del personale che consente di sfruttare al massimo tali risorse</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
--------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità pur rispondendo solo in parte ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma i materiali didattici a disposizione sono limitati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserita nel contesto territoriale. Aderisce alla Rete Minerva (per la formazione degli insegnanti alla didattica laboratoriale), alla Rete Engim (per le attività di orientamento), alla Rete Rispettiamoci (per la formazione del personale ed interventi educativi), alla Rete Sior (attività di orientamento), alla Rete di Ambito 15 (per la formazione del personale). E' in atto una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per la realizzazione di laboratori didattici. L'istituto inoltre vanta collaborazioni con altre associazioni ed enti del territorio come: SOMS, Associazione "Galileo Galilei", Polisportiva di Mogliano Veneto, Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Comune di Mogliano V.to, Comune di Marcon, associazione Scuole Autonome del Veneto, Parrocchia solidale. La comunicazione con le famiglie avviene, a seconda delle situazioni, mediante colloqui individuali, riunioni di scopo, registro elettronico. I genitori vengono coinvolti attraverso molteplici iniziative atte sia a rendere pubblici gli esiti dell'offerta formativa (rappresentazioni teatrali, giornata della scienza, mercatino, manifestazioni vocali e strumentali ecc.) sia offrendo occasioni di partecipazione ad incontri espressamente dedicati ad essi (tematiche legate all'educazione, ai rischi della rete, all'orientamento, ecc.). Il Comitato Biblioteca della scuola secondaria promuove e finanzia numerose iniziative. Il contributo volontario delle famiglie è in linea con il valore medio nazionale pur essendo pari a circa l'80% di quelli provinciale e regionale.</p>	<p>La scuola non è capofila in alcuna delle reti cui aderisce e per tale motivo non gode di particolari finanziamenti che potrebbero favorire il suo funzionamento. Emerge una partecipazione medio-bassa dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto e a quelle iniziative della scuola che li vedono come soggetti protagonisti (ad esempio: partecipazione ad incontri con specialisti su tematiche riguardanti l'educazione o l'orientamento).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie al fine di rendere più attiva e condivisa la partecipazione alle iniziative proposte dalla scuola. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono comunque adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziamento dell'inclusione scolastica

Traguardo

Aumento delle opportunità di inclusione per alunni con disabilità certificata e bisogni educativi speciali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Formazione degli insegnanti.

2. Inclusione e differenziazione

Elaborazione di Unità Didattiche di Apprendimento definite in funzione dei bisogni evidenziati dai singoli Consigli di Classe. "

3. Inclusione e differenziazione

Interventi di educatori IAF (Infanzia, Adolescenza, Famiglia). "

Priorità

Miglioramento delle competenze in ambito matematico e scientifico tecnologico

Traguardo

Riduzione del numero di alunni che alla fine del ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado evidenziano debiti formativi in questa area.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementazione dell'uso delle attività laboratoriali per il conseguimento degli obiettivi disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di percorsi che possano consentire un adeguato inserimento sociale a tutti gli alunni